

Quattro Province: appello alla democrazia

● Lettera aperta del comitato agli amministratori locali delle valli

Tortona

«Le persone hanno il diritto di essere informate sulle decisioni politico economiche che riguardano il territorio e l'ambiente in cui vivono».

Inizia con un appello alla democrazia nelle decisioni una lettera aperta che il comitato per il territorio delle Quattro Province ha indirizzato agli amministratori locali delle valli tortonesi, chiedendo una maggiore condivisione soprattutto su scelte strategiche che possono riguardare il futuro dei territo-

ri. La lettera è stata inoltrata a tutti i sindaci dei comuni membri della comunità montana Terre del Giarolo, alla presidenza dell'ente montano e agli organi di informazione. Non è solo la questione dell'impianto eolico, che ha recentemente visto molto attivo il comitato sul fronte del no, a preoccupare, quanto la visione complessiva che gli attuali amministratori hanno circa il futuro economico e ambientale dei territori e delle sue risorse.

«Per le valli Curone e Borbera, aree fragili nelle quali l'attuale crisi ha effetti devastanti, le vostre scelte intersecano economia e ambiente, ma se ne dibatte senza prevedere alcuna partecipazione



Cantalupo Ligure ha ospitato un incontro di 30 sindaci

popolare: giovedì 6 settembre a porte chiuse a Cantalupo Ligure è stata convocata la conferenza dei trenta sindaci delle valli sul grave deficit di bilancio dell'ente montano e sui fondi pubblici per le energie rinnovabili, mentre lune-

dì 10 al Golf di Momperone soltanto amministratori locali e segretari comunali sono stati invitati a parlare di green economy insieme al presidente della provincia e al vice presidente della regione», scrivono i membri del

comitato, contestando come argomenti delicati vengano discussi nel chiuso delle stanze o senza intervento di esterni alla politica. «Fare in concreto la democrazia, e non limitarsi ad evocarla a parole, significa essere informati ed informare, discutere, elaborare infine un progetto comune. Il nostro comitato chiede perciò a tutti i destinatari della nostra lettera e ai sindaci in primo luogo, di riferire in modo tempestivo e puntuale sui due incontri loro riservati, ma soprattutto invita i sindaci e tutti gli amministratori a perseguire nei fatti la strada obbligata della partecipazione di tutti i cittadini alla vita pubblica».

S.B.

Come usare la Family card

Canile: servizio a gara, operatori 'inalterati'